

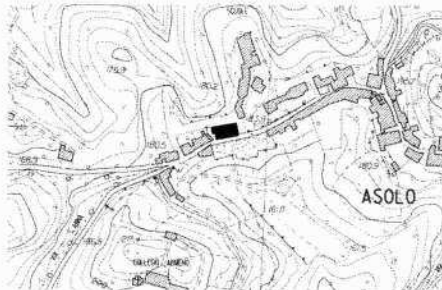
TV 016

Villa Browning, Carraro, De Mattia (Collegio Filippin)

Comune: Asolo

Via Santa Caterina, 258

Irvv 00004048 Ctr 083 SE



Villa e oratorio, quest'ultimo eretto nel Seicento da Andrea Beltramini (Comacchio, 1985), prospettano entrambi lungo la stretta via Santa Caterina, collegati tra loro mediante un portale in pietra ad arco con raccordi laterali in pietra e cornice in mattoni posti a "T", all'interno del quale è alloggiato un cancello in ferro molto lavorato. Il complesso, noto anche come "Palazzo Beltramini, De Mattia, Filippin" (Fabris, 1991), presenta un fronte "urbano", molto rimaneggiato (Mazzotti, 1954), alto quattro piani fuori terra, di cui il primo ed il secondo uguali tra loro, impostati secondo uno schema tripartito ma asimmetrico. La lunga teoria di finestre (rettangolari al piano terra e sottotetto, centinate ai piani intermedi) è interrotta dalle trifore con balcone in pietra poste al primo e secondo piano, in corrispondenza dell'ingresso all'edificio. Tutte le aperture sono ugualmente arricchite da elementi lapidei: davanziali modanati, cimase in lieve aggetto sopra le finestre e tangenti al concio in chiave d'arco di tutte le aperture centinate, stipiti, capitelli e cornici di tutte le monofore ad arco. Un grande tetto a due falde sporge in modo evidente sulla facciata, lasciando i travetti in legno a vista. All'interno l'edificio conserva un monumentale camino in pietra, cinquecentesco, opera di Francesco Grazioli e su una parete del primo piano, un piccolo, importante affresco trecentesco, raffigurante "La Crocefissione" (Fabris, 1991). Dall'altra parte della sede stradale, proprio di fronte alla villa, una ringhiera in ferro battuto, intervallata da pilastri sormontati da elementi decorativi, custodisce il giardino all'italiana, il cui ingresso è segnato da un grande portale con arco centrale e finestre laterali simmetriche, che si apre a esedra.